



24 maggio 2020

ASCENSIONE DEL SIGNORE

5° anniversario enciclica *LAUDATO SI'*

Preghiera in famiglia

Quello che vi proponiamo è una traccia di preghiera con il desiderio e l'augurio di poterci aiutare a radunarci e vivere il Giorno del Signore nelle nostre case, sentendosi al tempo stesso parte di una Comunità, di una Unità pastorale, di una Chiesa Universale, che nel Giorno della Resurrezione si raduna in ogni parte della Terra.

Questa traccia può essere ovviamente personalizzata tenendo presente le persone con cui la celebriamo, il luogo, il tempo in cui viene celebrata.

Indicazioni per preparare la liturgia familiare

Possiamo mettere al centro del salotto una Bibbia aperta al Vangelo del Giorno.

Una candela accesa a richiamare il Cero Pasquale la presenza di Cristo Risorto in mezzo a noi.

Si può aggiungere una icona o un quadro con il volto di Gesù Misericordioso.

Prepariamo anche un pane che poi spezzeremo sulla Tavola-Mensa di Casa.

Ci raduniamo come famiglia nel salotto di casa

Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L).



L. *L'Ascensione del Signore al cielo, mentre inaugura una nuova forma di presenza di Gesù in mezzo a noi, ci chiede di avere occhi e cuore per incontrarlo, per servirlo e per testimoniarlo agli altri. Si tratta di essere uomini e donne dell'Ascensione, cioè cercatori di Cristo lungo i sentieri del nostro tempo, portando la sua parola di salvezza sino ai confini della terra. In questo itinerario noi incontriamo Cristo stesso nei fratelli, soprattutto nei più poveri, in quelli che soffrono nella propria carne la dura e mortificante esperienza di vecchie e nuove povertà. Come all'inizio Cristo Risorto inviò i suoi apostoli con la forza dello Spirito Santo, così oggi Egli invia tutti noi, con la stessa forza, per porre segni concreti e visibili di speranza. Perché Gesù ci dà la speranza, se ne è andato in cielo e ha aperto le porte del cielo e la speranza che noi arriveremo lì. (Papa Francesco)*

INTRODUZIONE

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

Canto iniziale: **POPOLI TUTTI** (<https://www.youtube.com/watch?v=j-92Ur36MqA>)

L. *Abbi misericordia se non abbiamo depresso ogni ipocrisia, le gelosie e le mormorazioni.*

T. Signore, pietà.

L. *Abbi misericordia se non abbiamo camminato sulle tue vie, e siamo caduti in quella presunzione che procura malcontento.*

T. Cristo, pietà.

L. *Abbi misericordia se non siamo stati vigilanti resistendo saldi nella fede.*

T. Signore, pietà.

G. O Padre, che ti riveli in Cristo maestro e redentore, fa' che, aderendo a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a te, siamo edificati anche noi in sacerdozio regale, popolo santo, tempio della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura At 1,1-11

Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Ci interroghiamo sul testo degli Atti degli Apostoli

Nel testo ai discepoli viene ordinato di "attendere l'adempimento della promessa".

- Che tipo di attesa ci presenta questo brano?
- Perché è importante questa "presenza invisibile" del Risorto?
- Che effetti può avere nella vita di fede di ciascuno di noi, anche oggi?

L'attesa che ci presenta questo brano è caratterizzata dalla "fiducia operosa".

- Quali sono le attese nella nostra coppia o famiglia?
- In quali situazioni ti risulta più difficile attendere e, nello stesso momento, mantenere la fiducia ed un atteggiamento costruttivo di fronte al futuro?
- Nella nostra comunità sappiamo attendere con "fiducia operosa" i tempi in cui è possibile realizzare cambiamenti, intraprendere nuove attività?
- In quali modi possiamo sostenerci e crescere in questa direzione?

Per la nostra vita personale essere in atteggiamento di "fiducia operosa" significa anche mettersi in ascolto e alla ricerca della volontà e del progetto di Dio per noi.

- Sono capace di discernere e di ricercare la missione affidatami dal Signore?
- In un contesto di "corresponsabilità" tra presbiteri e laici, come affrontiamo la chiamata missionaria della Chiesa in cammino?

Salmo responsoriale *Sal 46*

Rit. Ascende il Signore tra canti di gioia.

Popoli tutti, battete le mani!

Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra.

Rit. Ascende il Signore tra canti di gioia.

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni.

Rit. Ascende il Signore tra canti di gioia.

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.

Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo.

Rit. Ascende il Signore tra canti di gioia.

Seconda lettura Ef 1,17-23

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i

santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore.

Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro.

Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mt 28,19.20)

Alleluia, alleluia.

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore.

Ecco, io sono con voi tutti i giorni,

fino alla fine del mondo.

Alleluia.

Vangelo Mt 28,16-20

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Commento di padre Ermes Ronchi

L'ultimo appuntamento di Gesù ai suoi è su di un monte in Galilea, la terra dove tutto ha avuto inizio. I monti sono come indici puntati verso l'infinito, la terra che si addentra nel cielo, sgabello per i piedi di Dio, dimora della rivelazione della luce: sui monti si posa infatti il primo raggio di sole e vi indugia l'ultimo.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù lascia la terra con un bilancio deficitario: gli sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne tenaci e coraggiose.

Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno amato molto, e sono venuti tutti all'appuntamento sull'ultima montagna.

E questa è la sola garanzia di cui Gesù ha bisogno. Ora può tornare al Padre, rassicurato di essere amato, anche se non del tutto capito, e sa che nessuno di loro lo dimenticherà.

Gesù compie un atto di enorme, illogica fiducia in uomini che dubitano ancora, non resta a spiegare e a rispiegare. Il Vangelo e il mondo nuovo, che hanno sognato insieme, li affida alla loro fragilità e non all'intelligenza dei primi della classe: è la legge del granello di senape, del pizzico di sale, dei piccoli che possono essere lievito e forse perfino fuoco, per contagiare di Vangelo e di nascite coloro che incontreranno.

C'è un passaggio sorprendente nelle parole di Gesù: A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra... Andate dunque. Quel dunque è bellissimo: per Gesù è ovvio che ogni cosa che è sua sia anche nostra. Tutto è per noi: la sua vita, la sua morte, la sua forza! Dunque, andate. Fate discepoli tutti i popoli... Con quale scopo? Arruolare devoti, far crescere il movimento con nuovi adepti? No, ma per un contagio, un'epidemia

divina da spargere sulla terra. Andate, profumate di cielo le vite che incontrate, insegnate il mestiere di vivere, così come l'avete visto fare a me, mostrate loro quanto sono belli e grandi.

E poi le ultime parole, il suo testamento: Io sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo: con voi, sempre, fino alla fine.

Cosa sia l'ascensione lo capiamo da queste parole. Non è andato lontano o in alto, in qualche angolo remoto del cosmo, ma si è fatto più vicino di prima. Se prima era insieme con i discepoli, ora sarà dentro di loro. Non è andato al di là delle nubi ma al di là delle forme. È asceso nel profondo delle cose, nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme come forza ascensionale verso più luminosa vita.

Quel Gesù che ha preso per sé la croce per offrirmi in ogni mio patire scintille di risurrezione, per aprire brecce nei muri delle mie prigioni, lui è il mio Dio esperto di evasioni!

PREGHIAMO INSIEME

G. Preghiamo insieme e diciamo: *Manda il tuo spirito, Signore*

Ti affidiamo, Signore, la nostra terra, madre che ci dà vita, sorella devastata dall'inquinamento e dall'avidità umana.

T. *Manda il tuo spirito Signore*

Ti affidiamo Signore la nostra famiglia umana, a partire dai poveri, tuoi prediletti, prime vittime del degrado della terra; convertici alla sostenibilità, alla responsabilità per il futuro, ad una vita sobria e senza spreco.

T. *Manda il tuo spirito, Signore*

Ti affidiamo Signore tutte le vittime dell'odio e della violenza, accoglili nella Tua pace e per il loro sacrificio, unito a quello di Cristo, donaci una umanità pacificata e fraterna.

T. *Manda il tuo spirito, Signore*

Ti affidiamo Signore le nostre comunità perché, con l'intercessione di San Giovanni Paolo II, riconoscano la loro appartenenza al corpo di Cristo che è la Chiesa e vivano in unità e comunione l'impegno all'edificazione del Regno di Dio.

T. *Manda il tuo spirito, Signore*

Ti affidiamo Signore medici, infermieri, operatori sanitari, forze dell'ordine e operatori della protezione civile e tutte le persone impegnate in prima linea in questo momento particolare.

T. *Manda il tuo spirito, Signore*

Ti affidiamo anche tutti i malati perché riescano a vivere questo momento di grande fatica nella certezza della Tua compagnia.

T. *Manda il tuo spirito, Signore*

G. Dio Padre origine da cui proviene ogni cosa, insegnaci a contemplare con amore e a rispettare il creato e la sua bellezza prendendocene cura con passione.

Per Cristo, tuo Figlio, primogenito della creazione e nostro Signore.

T. *Amen*

LITURGIA DELLA CONDIVISIONE

CI SPOSTIAMO SULLA MENSA DI CASA

PORTIAMO SULLA MENSA DI CASA IL PANE DA SPEZZARE E CONDIVIDERE.

METTIAMO AL CENTRO IN MEZZO ALLA TAVOLA DELLA MENSA
LA CANDELA ACCESA SIMBOLO DEL CRISTO RISORTO

Insieme recitiamo

Fa o Signore che come i credenti delle prime comunità possiamo anche noi essere perseveranti insieme nella preghiera, spezzare il pane nelle nostre case, prendere cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo imparano sempre a condividere quello che abbiamo con gli altri secondo il bisogno di ciascuno.



Viene spezzato il pane e ad ognuno ne viene dato un pezzo

Mangiando tutti insieme diciamo:

L. «Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero». (Lc 24,30)

T. *Agnello di Dio che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi.*

L. «Come questo pane spezzato era sparso qua e là sopra i colli e, raccolto, divenne una cosa sola, così si raccolga la tua Chiesa nel tuo regno dai confini della terra». (Didaché IX)

T. *Agnello di Dio che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi.*

L. «Il pane che noi spezziamo ci mette in comunione con il corpo di Cristo. Vi è un solo pane e quindi formiamo un solo corpo anche se siamo molti». (1Cor 10,17)

T. *Agnello di Dio che togli i peccati del mondo dona a noi la pace.*

G. Come il Padre ha mandato me anche io mando voi. La preghiera del Padre Nostro, con quel Nostro ci ricorda la natura Missionaria che deve essere presente nella preghiera. In ogni richiesta dobbiamo sentirci e vederci, una umanità intera di fratelli senza eccezioni.

Recitiamo insieme la Preghiera del Padre Nostro

CONCLUSIONE

G. Dio onnipotente e misericordioso, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio della patria eterna, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria.

Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

G. Il Signore ci benedica, ci prelevi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **T. Amen**

Canto finale

<https://www.youtube.com/watch?v=22Ng-GXcWpM>

SII ESALTATO SIGNORE

Sii esaltato, Signore, nell'alto dei ciel
lode a Te, Signor!
Sii esaltato, per sempre innalzato
il tuo santo nome.
Tu sei il Signor, per sempre regnerai
la terra e il ciel gioiscano nel Tuo nome
sii esaltato, Signore, Tu sei nostro Re!

Preghiera Trinitaria per una UP ministeriale

Sii benedetta, Trinità di Dio,
Padre, Figlio e Spirito santo,
per le meraviglie del creato
e i sapori della vita,
per il gusto del Vangelo
e la dolcezza del Tuo sguardo.

Sii benedetta, Trinità di Grazia,
per la varietà dei Tuoi doni,
per la Tua Parola e i Tuoi silenzi,
per averci resi tutti capaci
di ascoltare e di imparare
a seminare e a coltivare
speranza, giustizia e pace,
lungo il cammino dei giorni.

Sii benedetta, Trinità di Luce,
per le nostre comunità,
per i sacerdoti e i diaconi,
per chi si impegna con lealtà
nei più vasti campi del sociale
e per chi prende a cuore
la salute dei deboli
e la salvezza dei lontani.

Sii benedetta, Trinità di Pace,
per chi anima la liturgia,
la catechesi e la carità,
per chi educa in famiglia,
a scuola e nel gioco
al rispetto delle persone
e del bene comune.

Sii benedetta, Trinità santa,
perché ci insegni
il valore del sognare
e la gioia del servire.
Il Tuo Spirito ci plasma
a immagine di Cristo:
unici, perciò diversi,
umani, perciò fratelli,
cristiani, perciò figli
e servi per amore,
testimoni del Tuo Amore.
Amen.



UN IMPEGNO PER I BAMBINI E... PER GLI ADULTI!!!

Ognuno di noi può scegliere tanti piccoli gesti nella nostra giornata per difendere il creato così bello e importante per la vita di tutti gli esseri umani del pianeta terra!



E questo vale per tutti, proprio per tutti!!!

Qualche esempio????

- Ora, come sempre , è importante **LAVARSI LE MANI**. Bene, dato che **L'ACQUA E' UN BENE PREZIOSO** , non sprechiamola. Quando insaponiamo le mani e dobbiamo farlo a lungo , **CHIUDI IL RUBINETTO!!** Poi riapri con l'acqua calda e usa pure l'acqua per sciacquarti !!!



- Buttiamo sempre via la spazzatura separando gli oggetti..
Plastica con plastica, vetro con vetro, carta con carta...ecc.



- Non gettare mai cartacce o rifiuti per terra, lungo la strada! Piuttosto la carta della caramella tienila in tasca e buttala nel cestino di casa!!



- **IMPORTANTE!!!!** Sviluppa lo *"sguardo immenso"* . Ma cos'è?

Sguardo è il guardare e *immenso* è riferito alle tante tante tante bellezze che vivono nell'ambiente in cui anche noi viviamo!!

E' il saper guardare intorno a noi accorgendosi della bellezza che c'è!!

Ad esempio, ti sei accorto che ora ci sono i papaveri? Non ci saranno per sempre, eppure ora colorano gli spalloni degli argini o i campi che scorrono accanto a noi quando andiamo in auto o in bici...

E il verde degli alberi? E loro gli alberi così maestosi ... hai visto come vibrano al vento le foglie dei nostri pioppi se sei andato a fare un giro al fiume Po?

E i fiori?

E lo sguardo della mamma quando ti dice buonanotte?

E quello del papà quando rientra a casa?

E quello dei nonni quando arrivi a qualsiasi ora?

E infine... senti quanto è importante il tuo respiro, pensaci perché tutte le creature respirano, insieme sempre!

